

Piacenza

BEECOME 2017

venerdì 3 marzo 2017

conferenza

ospite/parassita- eradicazione/contenimento
costi/benefici

**Un primo bilancio delle misure adottate per *Aethina
Tumida* in Italia e nella UE**

Dott Andrea Maroni Ponti

Ufficio III

Ministero della Salute

DGASAFV

Via Giorgio Ribotta 5 00144 Roma

a.maroni@sanita.it



Emergenza *Aethina tumida* data di ingresso in Italia e in Europa

Aethina Tumida o piccolo coleottero dell'alveare parassita esotico in tutta la Unione europea

Data sospetto: 05 settembre 2014 - Università di agraria di Reggio Calabria presso Comune di Gioia tauro in 3 nuclei posti a circa 500 m dal porto container.

Data conferma: il 12 settembre 2014 da parte del Centro di Referenza dell'apicoltura -IZS delle Venezie Padova

Situazioni epidemiologiche differenti..

- A) l'infestazione attualmente presente nella provincia di Reggio Calabria (Gioia tauro)
- B) I 2 casi riscontrati al di fuori della provincia di Gioia Tauro
 - il caso riscontrato a Melilli (SR) nel novembre del 2014
 - il cluster riscontrato ad Attilia Grimaldi nel luglio del 2016

Strategia sinora adottata

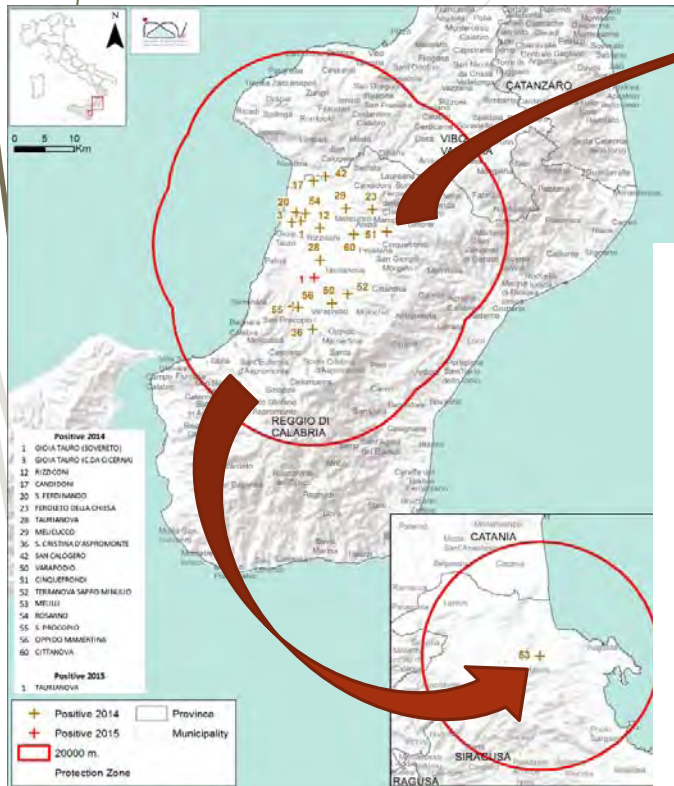
- A) distruzione dell'intero apiario in caso di rilevamento di AT anche in un solo alveare;
- B) creazione di zone di protezione e sorveglianza ;
- C) controlli clinici e controlli delle movimentazioni nelle zone soggette a restrizione
- D) intensità della sorveglianza e ampiezza delle zone di restrizione individuate in funzione dei casi accertati;
- E) Uso di Nuclei sentinella , PCR e trappole come supporto all'indagine clinica
- F) mantenimento di una sorveglianza nei territori liberi



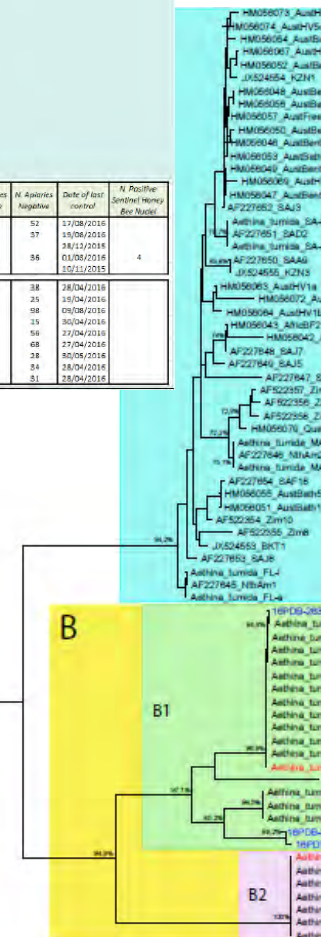
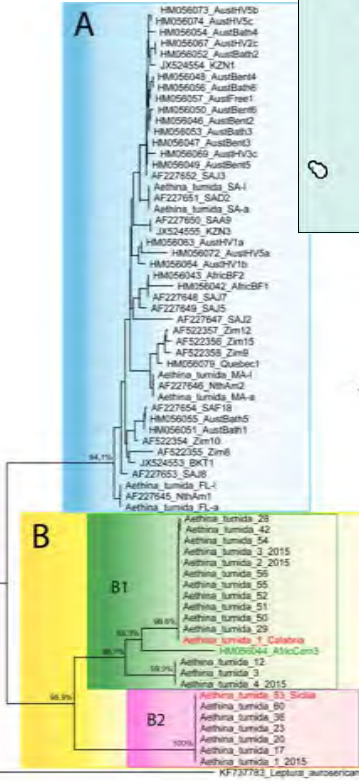
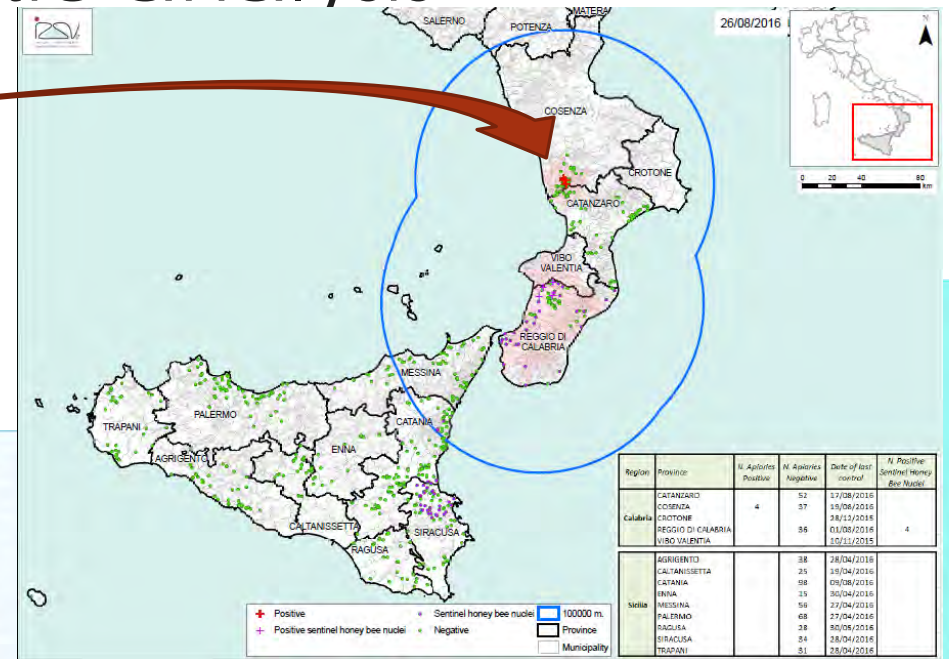
Situazione a Gioia tauro

- conferma 12 settembre 2014
- Rilevazione rapida : No (data di ingresso sconosciuta ma probabilmente diversi mesi prima dalla conferma)
- Risposta rapida : sì appena confermata la presenza (distruzione, istituzione di zone di protezione e sorveglianza)
- Zone di protezione: 20 km
- Zona di sorveglianza : il rimanente territorio della Regione Calabria

Aethina tumida: phylogenetic analysis



Africa
Camerun

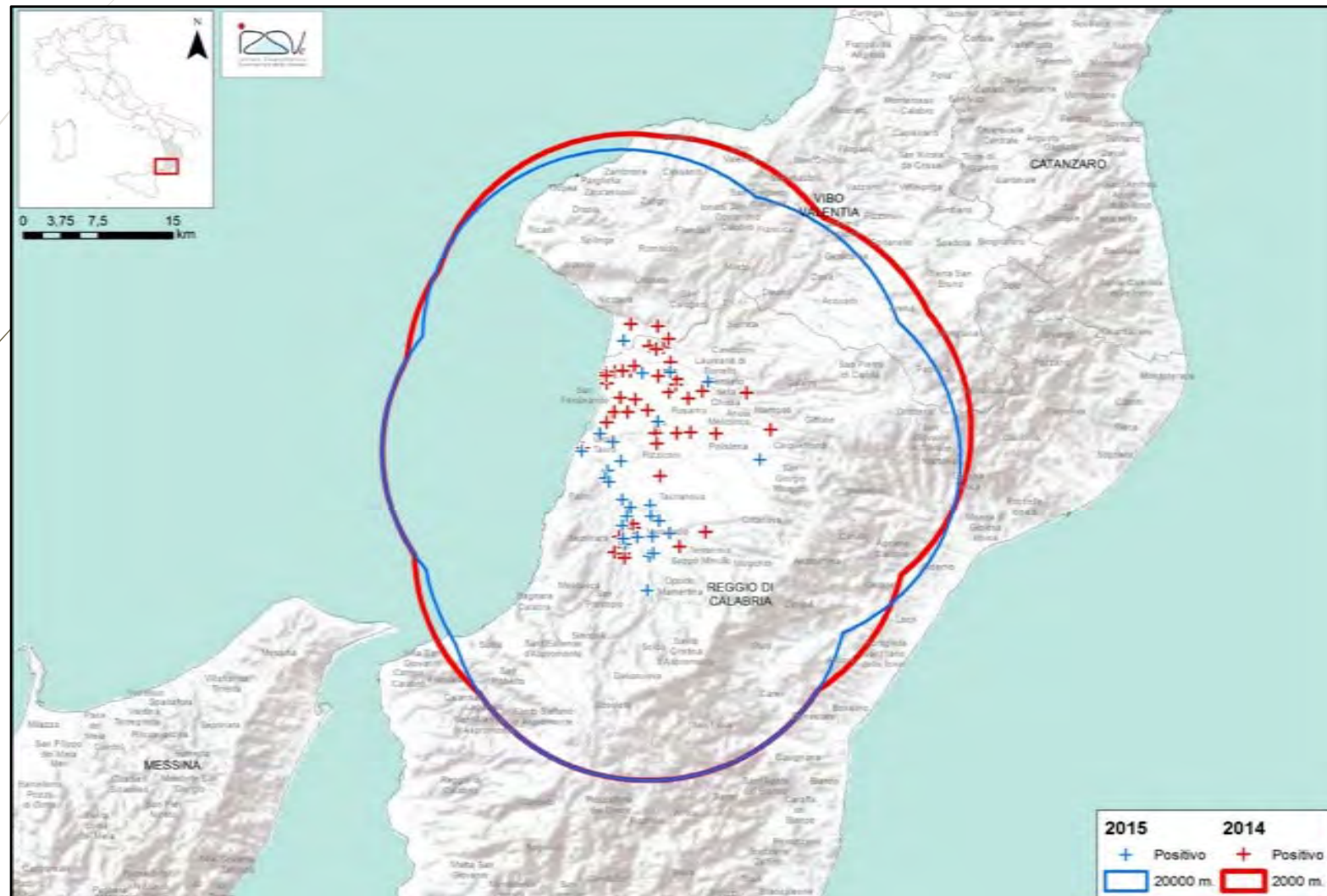




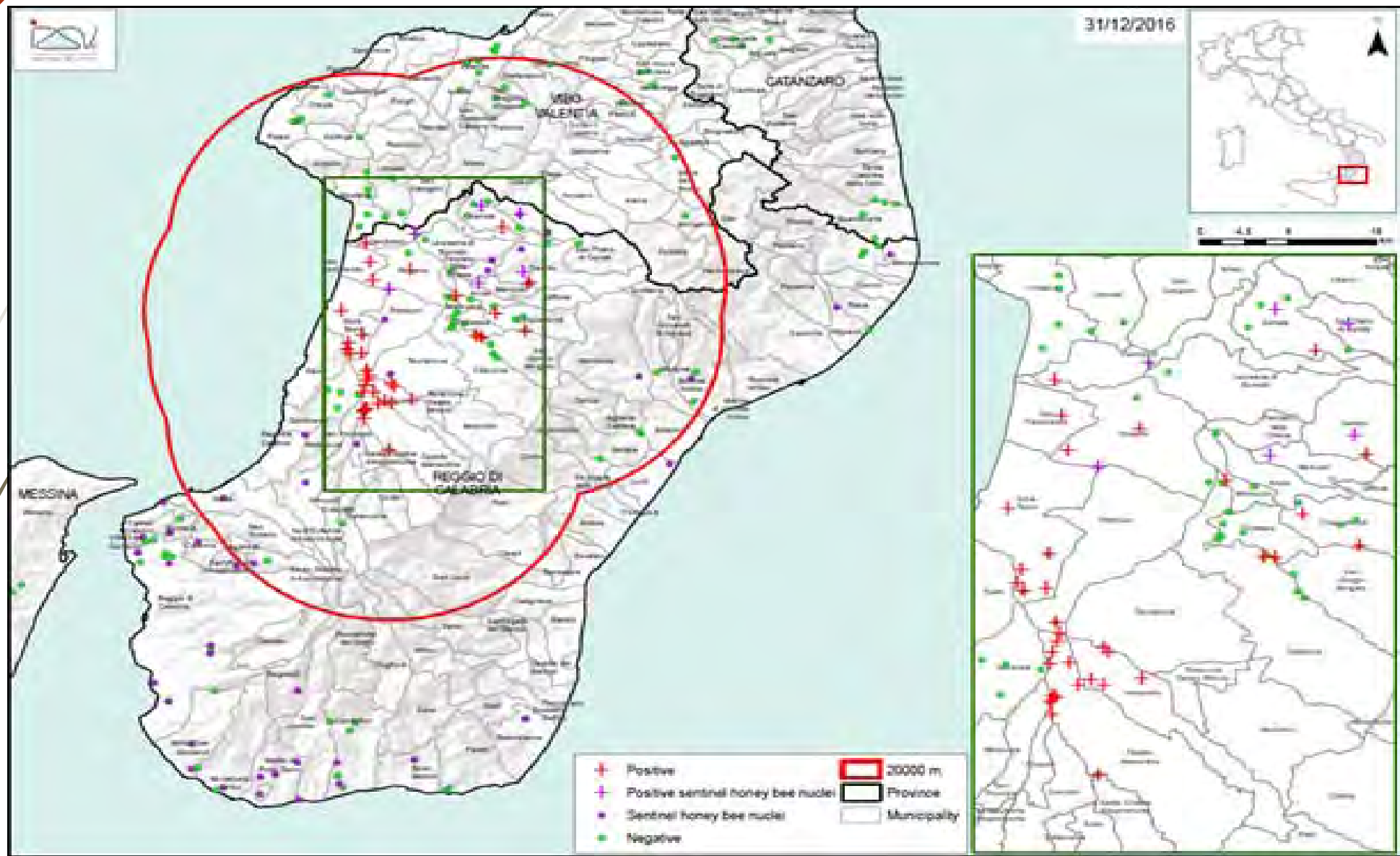
situazione epidemiologica in Calabria

- ❖ prima ondata epidemica iniziata a settembre 2014 e terminata a dicembre 2014 (60 focolai)
- ❖ seconda ondata epidemica iniziata a settembre 2015 e terminata a dicembre 2015 (29 focolai)
- ❖ terza ondata epidemica iniziata a settembre e terminata a settembre 2016 (40 focolai)

Comparazione spaziale focolai 2014-15



Casi registrati nel 2016





indennizzi corrisposti agli apicoltori

- 2014 : oltre 3000 arnie distrutte per un indennizzo di circa 1.300.000 euro
- 2015 : circa 2000 arnie distrutte per un indennizzo di circa 830.000 euro
- 2016: circa 3500 arnie distrutte per un indennizzo di circa 1.500.000 euro
- La Commissione europea non cofinanzia al momento alcuna spesa sostenuta dall'Italia per il controllo ed eradicazione di *Aethina tumida*...

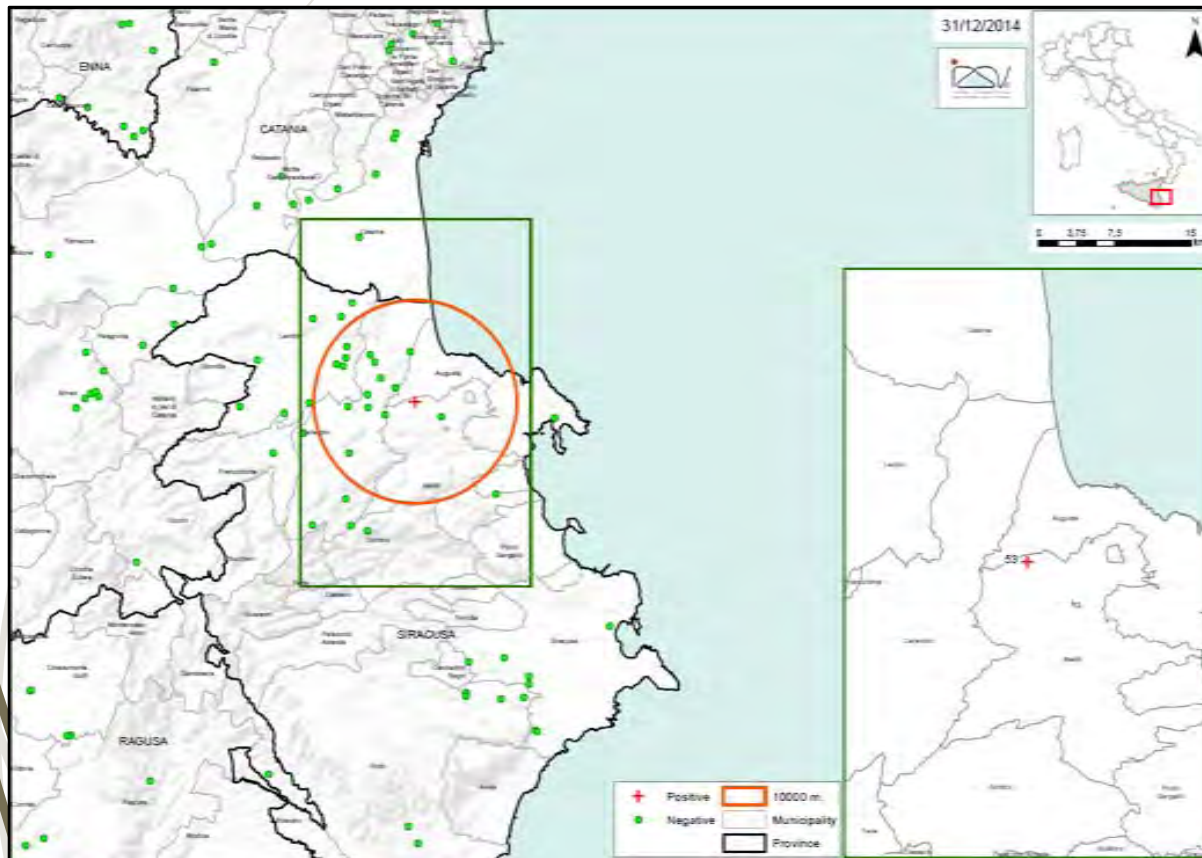
2 casi rilevati fuori della zona di protezione di Gioia tauro

- Il 7 novembre 2014 a seguito dell'attività di rintraccio di nomadisti che erano stati in Calabria viene accertato un focolaio in Provincia di Siracusa (Comune di Melilli)
- Il 25 luglio 2016 a seguito di controlli effettuati dal corpo forestale dello Stato viene individuato un nuovo focolaio a Grimaldi (Cosenza) a circa 100 km dalla zona di protezione di Gioia tauro

Focolaio di Melilli (SR)

- Conferma : 7 novembre 2014
- Apicoltore nomadista che aveva soggiornato nella zona a rischio (Gioia tauro) tra aprile e agosto
- Negativo a due controlli clinici
- conferma a seguito di autodenuncia
- Zona di protezione di 10 km
- Controlli clinici e nuclei sentinella in ZP
- Nessuna zona di sorveglianza
- Sorveglianza nel rimanente territorio della regione


Focolaio di Melilli (SR)



- Comune di Melilli (SR)
- nomadista con 56 alveari
- Attività di nomadismo a Gioia Tauro da Aprile ad Agosto 2014




Cluster di Cosenza comune di Grimaldi

- 
- Conferma: 25 luglio 2016
 - Rilevazione rapida : controlli da parte del corpo forestale dello stato.
 - apicoltore siciliano non registrato in BDA in possesso di 6 apiari
 - accertati contatti con la zona di protezione di 20 km di Gioia tauro
 - Il genotipo di *Aethina tumida* isolato a Grimaldi è lo stesso di quello circolante a Gioia tauro
 - 5 apiari distrutti (128 colonie)



Cluster di Cosenza comune di Grimaldi

- Individuata una Zona di primo controllo clinico del raggio di 1 km
 - Istituita una zona di protezione di 10 km
 - Zona di sorveglianza : nessuna
 - Uso della PCR come sistema di screening
- 



quale strategia è stata adottata in questi due casi

- Immediata esecuzione di controlli clinici negli apiari presenti in vicinanza del caso confermato
- esiti dei controlli clinici ritenuti fondamentali per decidere quale intervento adottare
- Sorveglianza continuata nel tempo tramite:
 - controlli clinici,
 - nuclei sentinella all'interno e ai confini della zona di protezione;
 - PCR
- Mantenimento di una sorveglianza nei territori liberi



strategia

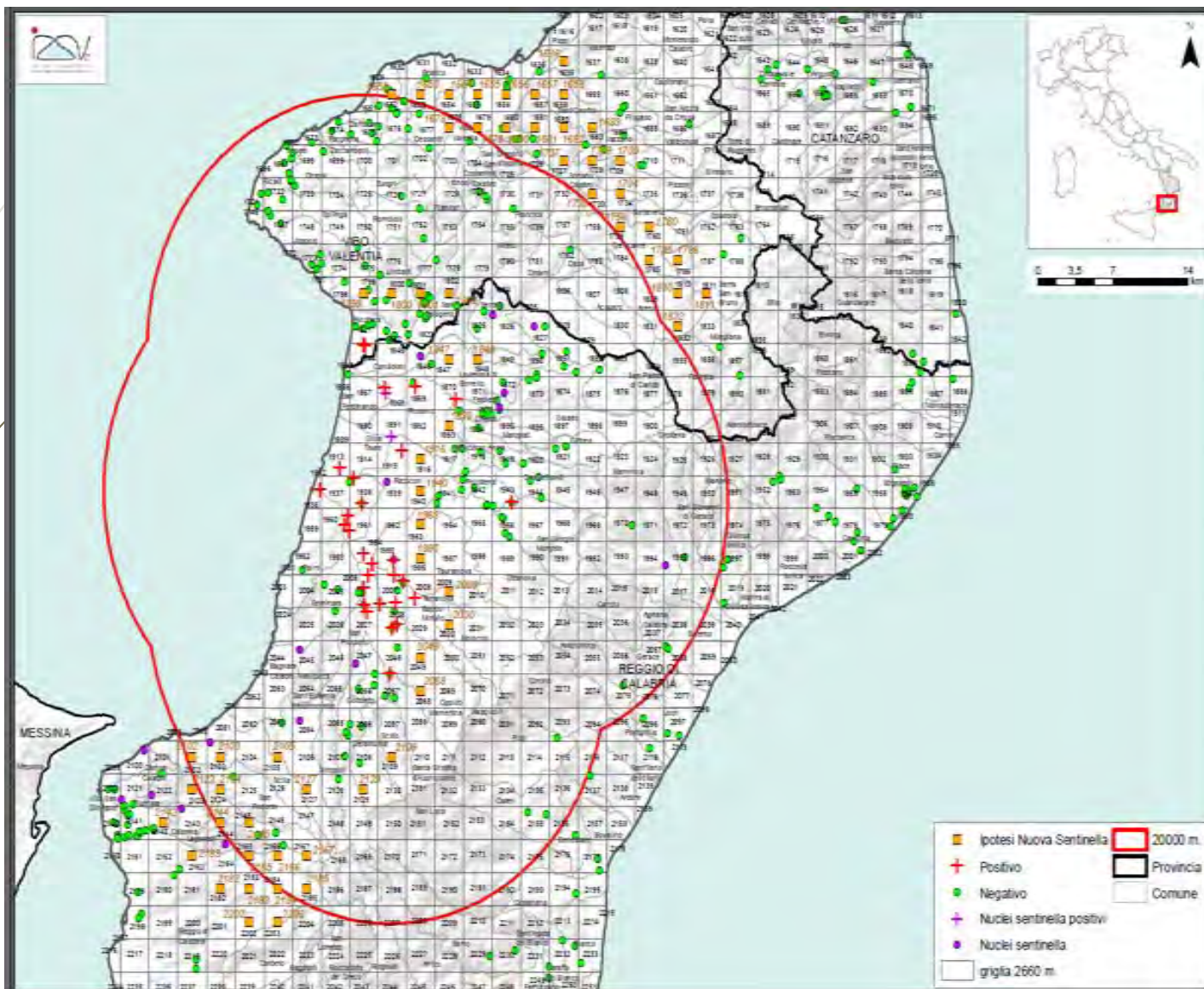
- Zone di restrizione di piccole dimensioni in quanto facili da gestire per:
 - A) esecuzione dei controlli clinici
 - B) controlli sulle movimentazioni
 - C) carico di lavoro gestibile dai veterinari ufficiali
 - D) Impatto minore sull'attività degli apicoltori (restrizioni alle movimentazioni)



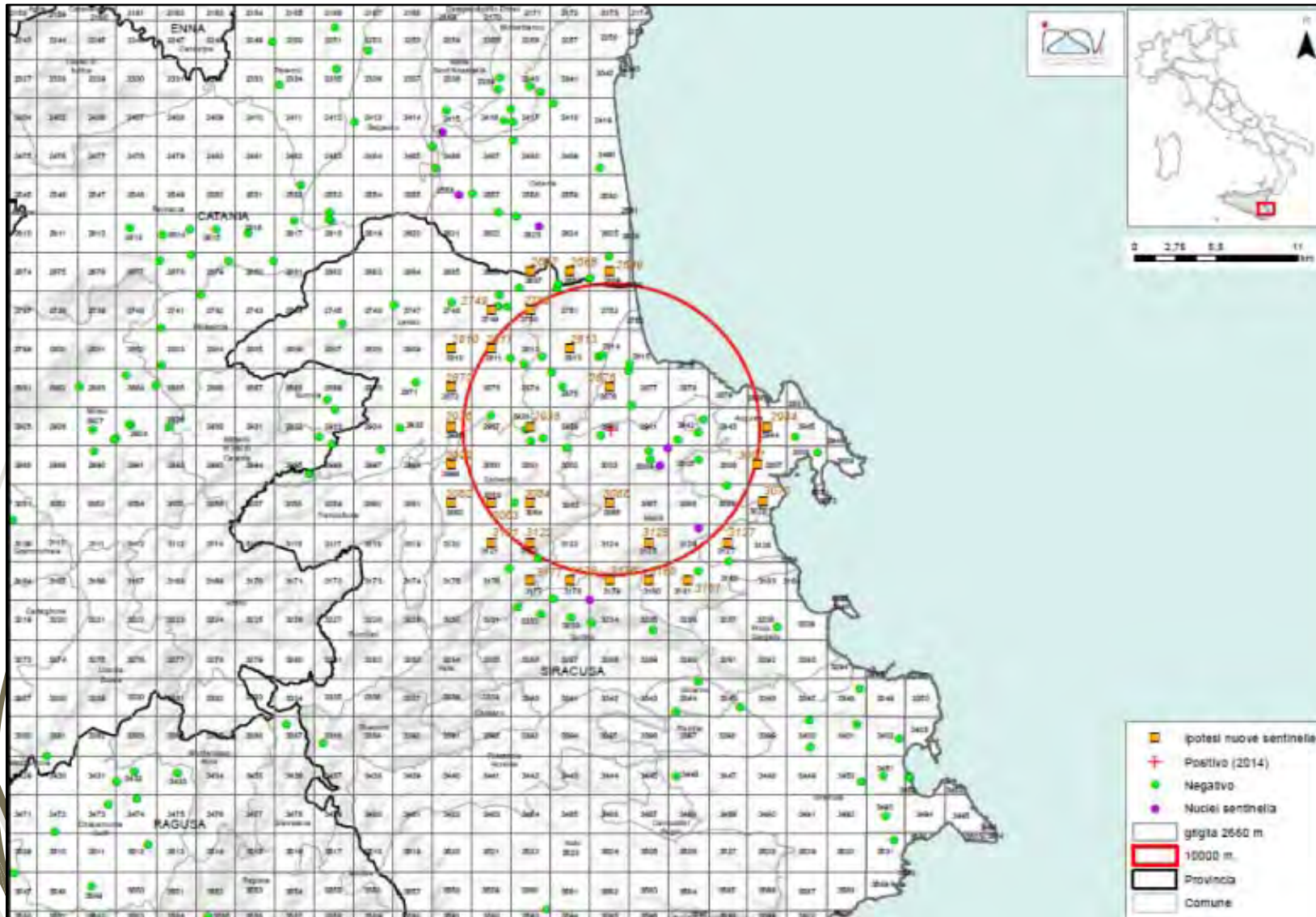
Introduzione dei nuclei sentinella quale mezzo di sorveglianza

- Nel settembre del 2015 utilizzati i primi nuclei sentinella
- ogni postazione è stata inizialmente costituita da due nuclei orfani con covata non opercolata, miele e polline, in seguito sono state utilizzate famiglie con regina (maggiore potere attrattivo)
- Sono stati disposti nella zona di protezione di 10 km presso Siracusa (a seguito del caso accertato nel novembre del 2014)
- Obiettivo : rilevare eventuali nuovi casi nella zona di protezione
- Sono stati disposti all'interno della zona di protezione di Gioia tauro e al confine tra zona di protezione e sorveglianza (sud e nord)
- Obiettivo : rilevare la circolazione nella Zp e l'eventuale uscita dalla zona di protezione

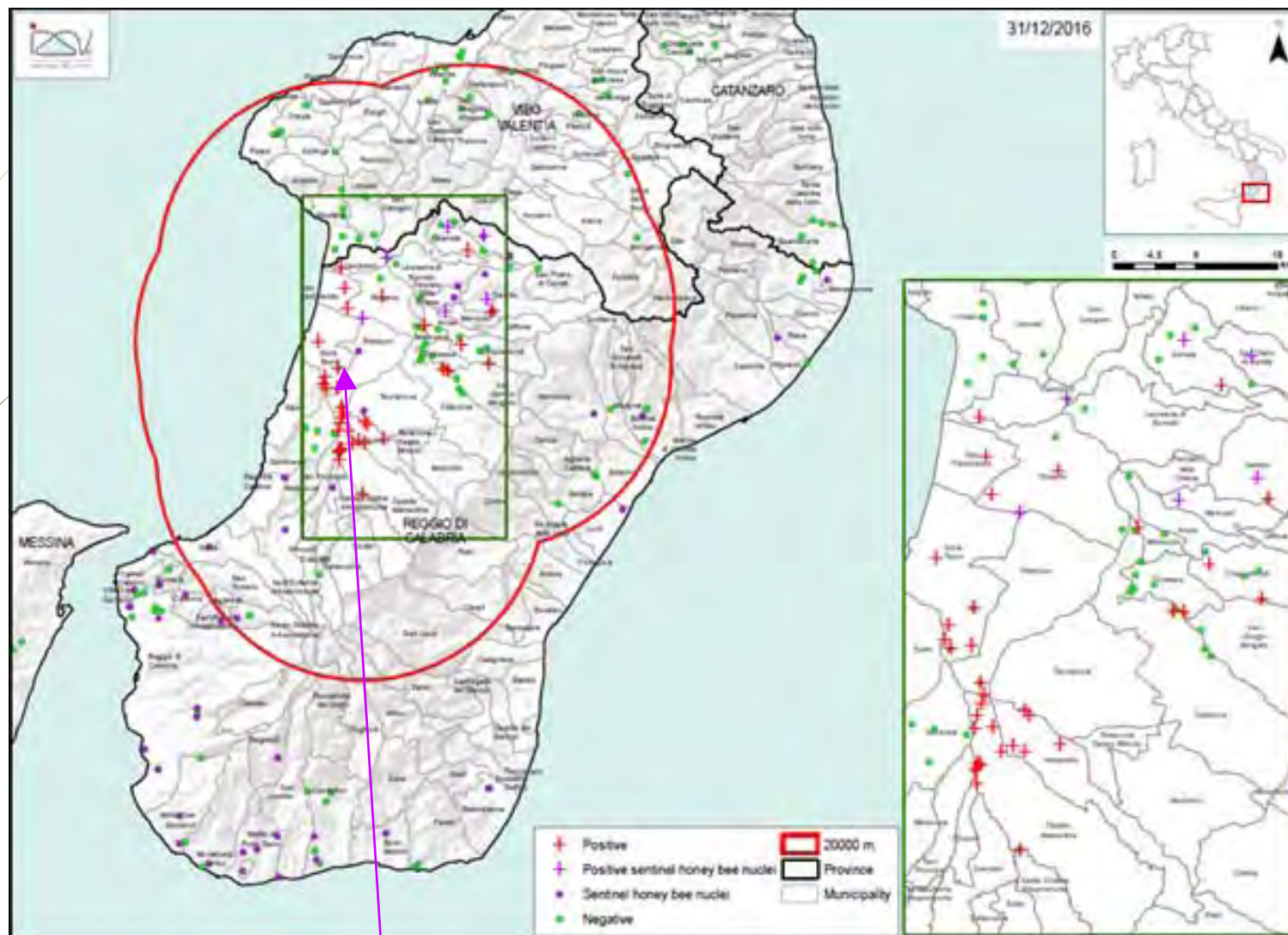
Nuclei sentinella zona di protezione Calabria



Nuclei sentinella Sicilia



Esiti nuclei sentinella presenti nella zona di protezione di 20 km a gioia tauro : Aprile-Dicembre 2016



Nessuna positività al di fuori della zona di protezione

6 unità (2 due colonie ciascuno) trovati infestati da adulti



nuclei sentinella

- Veloci da controllare e da gestire
- Nessuna interferenza con l'attività dell'apicoltore
- Possibilità di scegliere agevolmente posizione e numero
- Ancora da stabilire il livello di sensibilità rispetto ad un apiario normale
- Si sta pensando all'utilizzo di trappole in grado di catturare e uccidere *Aethina tumida*



Sorveglianza sul rimanente territorio italiano

- due controlli
- 1) controllo clinico su un campione di apiari individuato Random (164 apiari per macroregione). Il controllo viene effettuato dopo l'inverno.
- 2) controllo basato sul rischio.
- Criteri per la scelta
- A) nomadismo
- B) acquisto di materiale biologico
- C) presenza di diversi apiari stanziali in più regioni

Risultati Sorveglianza nazionale

Controllo random
2015



Controllo basato sul rischio
2015



Considerazioni sulla strategia finora adottata

GIOIA TAURO

contro

1. **Ritardo nella denuncia da parte degli apicoltori**
2. Focolai già diffusi su un ampio territorio (10 km di raggio) con elevata densità di apiari
3. anagrafe apistica non a regime (mancata conoscenza del numero di apiari e loro disposizione sul territorio)
4. controlli clinici impegnativi anche in considerazione della bassa infestazione rilevata (tempo medio 4 ore)
5. Associazioni apicoltori non sempre favorevoli
6. Difficoltà a sostenere nel medio lungo termine una strategia di intervento che richiede un elevato dispendio di risorse e personale
7. Tempi di indennizzo lunghi (circa 1 anno)
8. Ancora da comprendere appieno il ruolo della distruzione quale mezzo per limitare la diffusione...

A favore

1. a distanza di 3 anni l'infestazione continua a essere all'interno della ZP di 20 km

Risultati della strategia di eradicazione finora adottata

- Provincia di Siracusa
 - ottimo lavoro di rintraccio da parte della ASL di Catania (apicoltori che avevano effettuato nomadismo in Calabria nella primavera estate del 2014)
 - Piena collaborazione da parte delle Associazioni apicoltori
 - Rapida Autodenuncia da parte dell'apicoltore (era stato controllato ma con esito negativo)
 - Zona di protezione gestibile (10 km)
 - Ottimo ausilio dei nuclei sentinella come monitoraggio della zona
 - Sorveglianza continua (2 anni)
- Provincia di Cosenza
 - Rapida notifica
 - Importante ausilio della PCR

il punto di vista della Commissione europea e degli stati membri UE

- **Decisione UE (2014/909 /UE) novembre del 2014**
Divieto di spedizione da **Calabria** e **Sicilia** verso il rimanente territorio dell'Unione Europea (Italia inclusa)
- A) api
- B) bombi
- C) sottoprodotti apicoli non trasformati
- D) miele in favo
- 2) nel Comitato veterinario del 8 febbraio 2017 la Commissione europea **ha revocato** le misure di restrizione previste per la Sicilia . La nuova Decisione restringe alla sola Calabria le misure restrittive **fino al marzo 2019**
 - **Motivi della Decisione**
 - -esiti favorevoli dei controlli effettuati per due anni
 - -un solo caso
 - - esito favorevole ispezione effettuata dall'ufficio ispettivo comunitario

Certificazioni sanitarie

- Nonostante la revoca delle misure restrittive in Sicilia la certificazione sanitaria per la commercializzazione di api o bombi verso altri paesi della UE può essere effettuata solo se l'apiario si trova in un territorio di 100 km di raggio che non sia soggetto a restrizione per Aethina tumida (Dir 92/66 allegato E parte 2)
- Ciò vuol dire che da una parte della Sicilia, della Basilicata, della Puglia della Campania non sarà possibile esportare verso altri SM.
- Quali misure prenderà la Commissione europea di concerto con gli altri stati membri qualora l'Italia decida di passare a una strategia di contenimento nella zona di Gioia tauro ?
- Il rischio è di avere una zona di restrizione più ampia rispetto alla Calabria che avrebbe inevitabili sulla certificazione sanitaria verso altri SM (regola dei 100 km)



Cosa abbiamo imparato

- **Fondamentale una rapida notifica** . L'intervento di eradicazione può avere successo se la notifica avviene rapidamente
- Fondamentale effettuare una sorveglianza nelle zone circostanti per decidere quale strategia adottare
- Necessario formare i veterinari per l'esecuzione delle indagini cliniche
- Importante ausilio dei nuclei sentinella e della PCR
- Zone di protezione e sorveglianza di piccole dimensioni (max 10 km) per consentire un effettivo controllo delle movimentazioni (principale rischio di diffusione) e una effettiva attività di sorveglianza

Quali strategie per il futuro..

- scenario 1

A) AT viene rilevata al di fuori dei 20 km ZP di gioia tauro ma all'interno di 30 km di raggio dal caso primario

- Possibile abbandono della strategia di eradicazione
- utilizzo di misure di contenimento negli apiari (buone pratiche , trappole ambientali e trappole negli apiari)
- Tra i 20 e i 30 km blocco delle movimentazioni
- Nelle zone di protezione di 20 km consentire la movimentazione
- Zona di sorveglianza di 10 km

Quali strategie per il futuro...

scenario 2

B) AT viene rilevata al di fuori dei 20 km ZP (oltre 30 km di raggio dal caso primario)

- esame clinico immediato negli apiari che si trovano nel raggio **di 1 km** dal caso
- sulla base degli esiti dell'indagine epidemiologica e di quella clinica negli apiari circostanti l'Assessorato regionale competente di concerto con il Centro nazionale di referenza per l'apicoltura adotta una delle seguenti strategie di intervento:



Quali strategie per il futuro...

- 1) strategia di eradicazione: stamping out degli apiari infestati.
- 2) strategia di contenimento: applicazione di buone pratiche apistiche negli apiari nessun ricorso alla distruzione degli apiari infestati
- Per entrambe le strategie:
- Zone di protezione 10 km
- Zona di sorveglianza 10 km
- Movimentazioni in ZP bloccate e libere nella ZS
- Se individuato un focolaio nella zona di sorveglianza la stessa diventa zona di protezione e si fonde con la precedente di 10 km.
- nella vecchia zona di protezione possibile movimentare
- Creazione di una nuova zona di sorveglianza di 10 km confinante con la nuova zona di protezione diventata ora di 20 km

contenimento

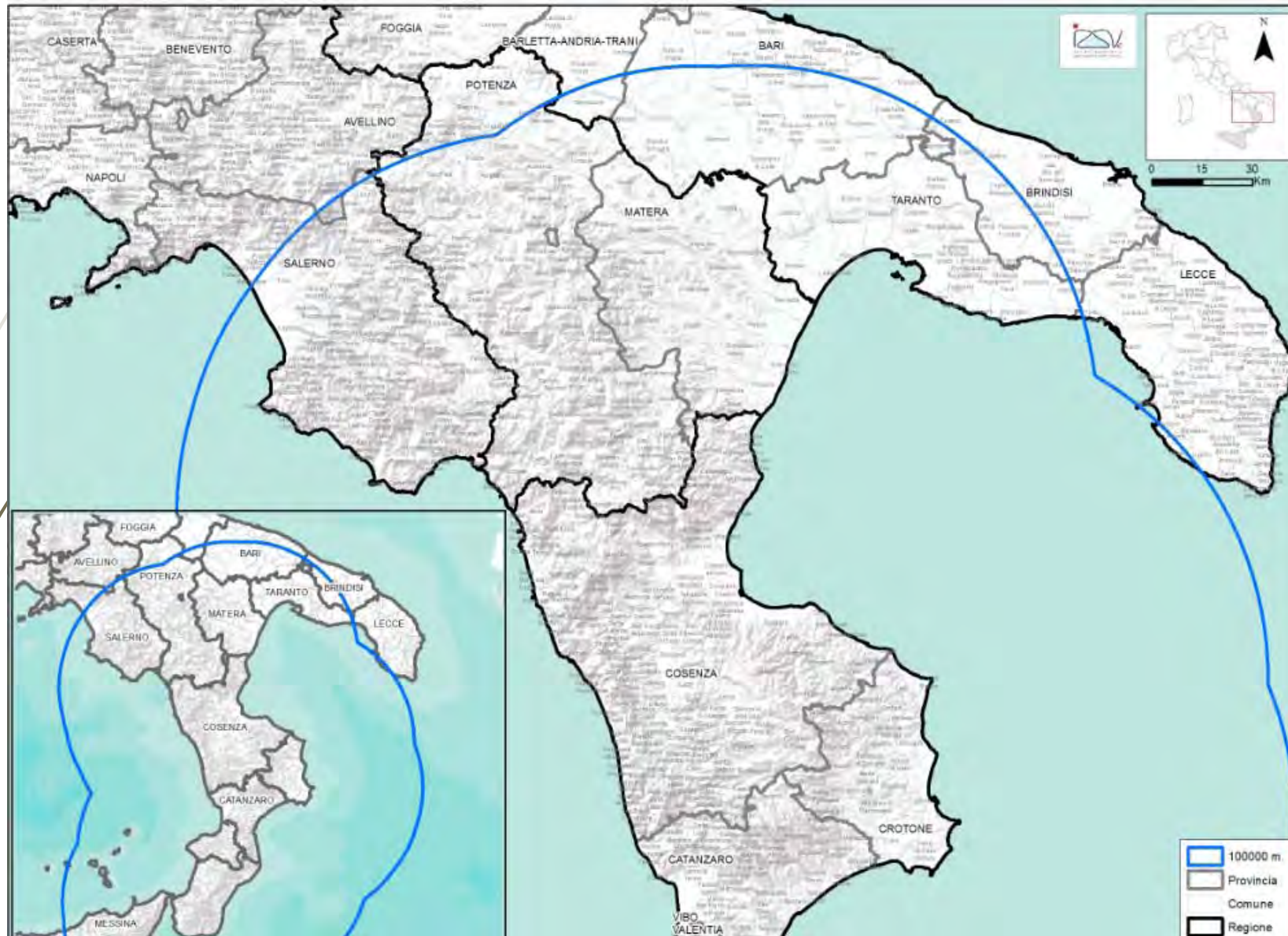
- 1) decidere i criteri per la movimentazione all'interno delle zone di restrizione.
- 2) adottare misure negli apiari presenti nelle zone di restrizione
- - Utilizzo di trappole ? (poco funzionali con bassa infestazione)
- - **Uso di trappole nell'ambiente nella zona infestata (possibile l'uso di farmaci)**
- Implementazione di buone pratiche....



Buone pratiche...

- a) incrementare la forza delle famiglie
- b) igiene dell'aria
- c) trappole esterne contenenti farmaci (al momento non consentiti)
- d) trappole interne
- c) Smielatura entro 2 gg
- d) controllo della umidità nei locali di smielatura

Zone non autorizzate all'invio verso SM





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Dr. Andrea Maroni Ponti
Ufficio III

Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali e unità centrale di crisi

a.maroni@sanita.it